

**Made in Italy** Arredo casa, abbigliamento, alimentare e automazione spingono le vendite di prodotti della Penisola nella Federazione

# Export, le 4 A che disegnano il futuro

**Tra il 1999 e il 2011 le esportazioni italiane verso la Russia si sono quintuplicate, arrivando a quota 9,3 miliardi di euro e coinvolgendo anche una vasta schiera di Pmi.**

**SIBILLA DI PALMA**  
RUSSIA OGGI

I prodotti della buona cucina e quelli che meglio esprimono al meglio la creatività tricolore trainano le esportazioni italiane in Russia. Premiando così le imprese che hanno saputo affrontare la crisi internazionale spostando il proprio target di riferimento dal mercato domestico (destinato a soffrire ancora a lungo) a quello internazionale, in particolare verso i Paesi emergenti. Secondo uno studio dell'Osservatorio Gea-Fondazione Edison, lo scorso anno le esportazioni del Belpaese nella Federazione hanno raggiunto quota 9,3 miliardi di euro, un dato più di cinque volte superiore agli 1,7 miliardi registrato nel 1999. Cifre significative che collocano l'Italia alle spalle solo della Germania.

«A fare da traino sono soprattutto i settori della cosiddetta 4A, - sottolinea Andrea Carrara, managing director della società di consulenza Gea, - cioè l'arredo casa, l'abbigliamento, l'alimen-

tare, soprattutto vini e spumanti, e il mercato dell'automazione e della meccanica». Insomma, i simboli per eccellenza del Made in Italy, prodotti che soffrono meno di altri la concorrenza sul prezzo dei Paesi in crescita grazie al loro contenuto di tipicità, creatività e gusto. Una combinazione vincente per la Federazione, dove si sta sviluppando una classe media particolarmente attenta alla qualità e con una buona capacità di spesa.

Secondo il report, nel settore dell'abbigliamento il valore dell'export italiano di calzature è stato nel 2010 di 409 milioni di dollari, seguito dal tessile per donna (216) e dai maglioni, golf e pullover (72). Nell'arredo casa, invece, spiccano i mobili (388 milioni), le piastrelle in ceramica (117) e i lampadari (76 milioni). A fare la parte del leone nel settore alimentare sono vini, spumanti e vermouth (150 milioni di dollari), mentre la fornitura di parti e accessori per trattori e autoveicoli (202 milioni), insieme a componenti per le turbine a gas (141 milioni), spingono il settore dell'automazione e della meccanica. «Nei prossimi anni il trend positivo dovrebbe proseguire, - aggiunge Carrara, - perché la Russia è un Paese

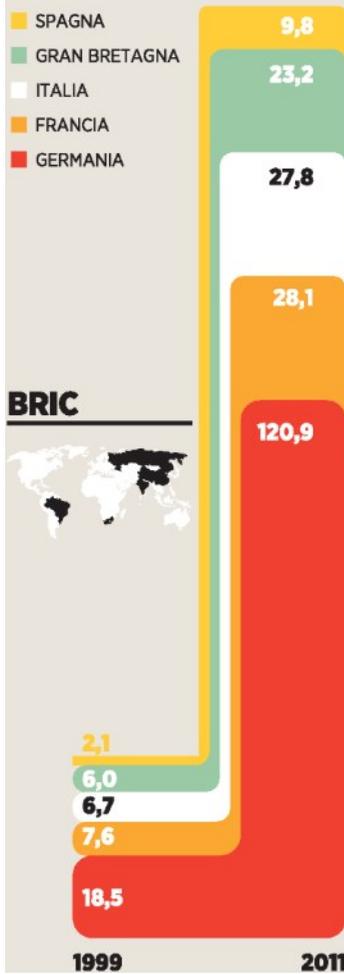
culturalmente vicino all'Italia e lì le aziende nostrane godono di una buona credibilità».

Un interesse reciproco, visto che le opportunità che si presentano nella Federazione consentono di compensare, almeno in parte, la frenata dei consumi italiani. Secondo i dati della Camera di Commercio di Milano, sono attualmente oltre 500 le imprese italiane che operano in Russia. E non si tratta solo di nomi noti al grande pubblico: anche numerose Pmi si stanno attrezzando sul fronte commerciale per accrescere la propria quota in questo mercato. Come l'azienda agricola "Scriani", originaria di Fumane, in provincia di Verona, specializzata nella produzione dell'Amarone. Esporta il Lambrusco, invece, le Riunite, consorzio di nove cantine sociali della provincia di Reggio Emilia. Intanto, il gruppo russo Tashir ha annunciato l'intenzione di aprire nella Federazione almeno 30 centri commerciali dedicati esclusivamente a marche italiane, incentivando l'ingresso nel mercato russo di centinaia di piccole e medie imprese di casa nostra. Un'operazione *win-win*, per dirla con il gergo del business, che apre nuovi scenari di crescita e collaborazione tra i due Paesi.



## Esportazioni verso i mercati emergenti

Dati in miliardi di euro  
Fonte: Osservatorio Gea



**Export Italia-Russia:**  
prodotti in cui l'Italia  
risulta prima, seconda,  
terza esportatrice  
Dati 2010



- 329 prodotti
- 1° **2.625 milioni di euro**
- 390 prodotti
- 2° **2.433 milioni di euro**
- 375 prodotti
- 3° **1.248 milioni di euro**

**I cinque primi e secondi posti detenuti dall'Italia nell'export mondiale verso la Russia**

Dati in milioni di euro, 2010

**PRIMO POSTO**

- 249 MOBILI DI LEGNO
- 183 CALZATURE (SUOLA ESTERNA E TOMAIA DI CUOIO)
- 176 TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
- 115 PARTI DI TURBINE A GAS
- 92 TUTE SPORTIVE PER DONNA

**SECONDO POSTO**

- 165 ACCESSORI PER TRATTORI E AUTOVEICOLI
- 151 CALZATURE (GOMMA, MATERIA PLASTICA)
- 96 PIASTRELLE E PAVIMENTAZIONE
- 92 LAVORAZIONI IN ALLUMINIO
- 67 CALDAIE NON ELETTRICHE

### NEXT 11



### RUSSIA

